**Gli ordini architettonici greci**

****

Per coordinare le proporzioni e le forme degli elementi costruttivi del tempio (le colonne, i capitelli e gli architravi) sono fissati tre schemi detti anche **ordini**: il **dorico**, lo **ionico**, il **corinzio.** Ogni costruzione doveva adottare uno di questi tre ordini.

**L’ordine dorico,** è il più antico e maestoso, caratterizzato da forme essenziali e semplici. Il fusto della **colonna** è scalanato verticalmente, con un leggero rigonfiamento a circa un terzo dell’altezza e poggia direttamente sul **crepidoma**, una piattaforma a tre gradoni. E’ sormontato da un **capitello** formato da 2 elementi: l’**echino** (una specie di cuscino convesso) e l’**abaco**, (una lastra quadrangolare). Sul capitello poggia la **trabeazione,** suddivisa in **architrave e fregio**, composto da due elementi alternati: **i triglifi** (lastre rettangolari con tre scala nature) e le **metope** (lastre quadrangolari con bassorilievi).

**L’ordine ionico** è più elegante e decorato. La colonna è alta, slanciata e sottile e ha una propria base. Il capitello ha una forma a volute ed è decorato a ovuli. Il fregio si sviluppa senza interruzioni lungo tutto il perimetro del tempio.

**L’ordine corinzio**, il cui nome deriva dalla città greca di Corinto, è un’elaborazione di quello ionico. Ha le colonne più alte e il capitello con una ricca decorazione che riproduce le foglie d’acanto.